

anni alla grande famiglia dei divorziati) molto, molto piú del previsto.

E una cena con i vecchi compagni di scuola, quasi tutti divorziati, si trasformerà in uno psicodramma collettivo assolutamente esilarante.

Perché la vita è fatta anche di separazioni ricorrenti, ma lo stile con cui ci separiamo dalle cose, il modo in cui le lasciamo e riprendiamo a vivere, è – forse – la migliore occasione per capire chi siamo. E non è detto che sia una bella scoperta.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964. Presso Einaudi ha pubblicato il romanzo *Certi bambini* (2001, Premio selezione Campiello, da cui è stato tratto il film omonimo diretto dai fratelli Frazzi), *La donna di scorta* (2001), *Voglio guardare* (2002), *Da un'altra carne* (2004), *Non avevo capito niente* (2007, Premio Napoli, Finalista Premio Strega), *Mia suocera beve* (2010), *Sono contrario alle emozioni* (2011), *Mancarsi* (2013) e *Terapia di coppia per amanti* (2015). Suoi racconti sono apparsi nelle antologie *Disertori*, *Crimini*, *Crimini italiani*, *Questo terribile intricato mondo*, *Scena padre*, *Giochi criminali*, *Figuracce*. I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

«Le volte in cui mi capita di avere ragione, sono sempre solo».

Ci sono personaggi che continuano a camminarci in testa anche a libro chiuso, tanto vivi che sembra d'incontrarli in giro. Vincenzo Malinconico è così, funziona per contagio. Spara battute a mitraglia e ci costringe a pensare ridendo.

Per questo lo seguiamo ovunque senza stancarci mai: mentre pontifica sotto la doccia o mentre esercita (si fa per dire) la professione di avvocato nel suo loft Ikea. Fino al ristorante dove incontra Veronica Starace Tarallo, bella da stordire e per nulla disposta a darla vinta al marito nella causa di separazione.

E siamo con lui anche quando esce dalle battaglie sconfitto ma fedele a se stesso: quasi geniale, quasi risolto, quasi felice. Un uomo a cui manca sempre tanto così.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964. Tra i suoi libri, *Terapia di coppia per amanti* (2015, dal quale è stato tratto un film di imminente uscita), *Mancarsi* (2013) e i tre titoli che hanno per protagonista Vincenzo Malinconico: *Non avevo capito niente* (2007), *Mia suocera beve* (2010) e *Sono contrario alle emozioni* (2011).

€ 19,00



DIEGO DE SILVA DIVORZIARE CON STILE

DIEGO DE SILVA DIVORZIARE CON STILE



EINAUDI

Mentre vive, Vincenzo Malinconico cerca di capire come la pensa. Per questo discetta su tutto, benché nessuno lo preghi di farlo. Abilissimo nell'analizzare i problemi ma incapace di affrontarli, dotato di un'intelligenza inutile e di un umorismo autoimmune, si abbandona alla divagazione filosofica illuminandoci nell'attimo in cui ci fa saltare sulla sedia dal ridere.

Malinconico, insomma, è la sua voce, che riduce ogni avventura a un racconto infinito, ricco di battute fulminanti e di digressioni pretestuose e sublimi. Puri gorgheggi dell'intelletto.

Questa volta Vincenzo e la sua voce sono alle prese con due ordini di eventi: il risarcimento del naso di un suo quasi-zio, che in un pomeriggio piovoso è andato a schiantarsi contro la porta a vetri di un tabaccaio; e la causa di separazione di Veronica Starace Tarallo, sensualissima moglie del celebre (al contrario di Malinconico) avvocato Ugo Maria Starace Tarallo, accusata di tradimento virtuale commesso tramite messaggini, che Tarallo (cinico, ricco, spregiudicato e cafone) vorrebbe liquidare con due spiccioli.

La Guerra dei Roses tra Veronica e Ugo coinvolgerà Vincenzo (appartenente da

In copertina: foto © Clifford Coffin / Condé Nast via Getty Images.

Progetto grafico: Bianco.